



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA CIALDINI

Via Yuri Gagarin, 2 – 20821 Meda (MB)

Tel. 0362/72147

e-mail: mbic857004@istruzione.it ;

Cod. Mecc. MBIC857004 Cod. Fisc. 83010500151

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

SEZIONE 3

L'OFFERTA FORMATIVA

FUNZIONAMENTO GENERALE DELLE ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

INTRODUZIONE

L'Istituto scolastico è al centro di un intenso scambio con l'ambiente circostante, che è vitale per un efficace funzionamento. La scuola accoglie gli alunni e riceve dall'ambiente in cui è inserita le risorse necessarie e restituisce al territorio e al tessuto sociale i risultati della propria attività di istruzione e formazione, in un confronto continuo con le esigenze e le aspettative dell'utenza.

Per far fronte a questo impegno nei confronti della comunità, la nostra scuola, a qualsiasi livello organizzativo, mette in atto una serie di azioni:

- **progettazione:** la scuola fissa i propri obiettivi, li pone a confronto con le risorse umane e strutturali disponibili e giunge a definire i propri piani di lavoro;
- **organizzazione:** il sistema predispone l'impianto operativo e l'impiego delle risorse, distribuendo i compiti, fissando i ruoli, coordinandoli e collegandoli fra loro;
- **realizzazione:** le diverse risorse, organizzate adeguatamente, mettono in atto gli interventi necessari per raggiungere gli obiettivi programmati;
- **monitoraggio:** la misurazione dei risultati effettivamente conseguiti e il confronto con i risultati attesi. Questa fase è molto delicata e presuppone l'utilizzo di strumenti raffinati.

Le linee didattiche su cui si basa l'offerta formativa dell'Istituto sono delineate nell'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (cfr. sezione "SCELTE STRATEGICHE", paragrafo "OBIETTIVI STRATEGICI E TRAGUARDI PER IL TRIENNIO INDICATI NELL'ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO").

ATTIVITÀ CURRICOLARE DEI TRE PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

È previsto un orario unico, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Gli insegnanti strutturano l'orario in modo flessibile, per prevedere alcune ore di compresenza.

L'entrata degli alunni è prevista al mattino dalle ore 8.00 alle ore 9.00; l'uscita, al pomeriggio, dalle 15.45 alle 16.00.

SCUOLA PRIMARIA

È in vigore il modulo orario a 40 ore settimanali con 5 rientri, dal lunedì al venerdì.

Le disposizioni orarie sono le seguenti:

- h. 8.15 / 12.15: attività del mattino;
- h. 10.00 / 10.30 intervallo classi I e II;
- h. 10.15 / 10.30 intervallo classi III, IV e V;
- h. 12.15 / 13.45: mensa e ricreazione;
- h. 13.45 / 16.15: attività pomeridiane.

Il numero di ore per ogni disciplina è riassunto nel seguente schema.

Classe	Ital.	Matem. Tecn.	Ingl.	Storia	Geog.	Scienze	Mus.	Arte	Sc. Mot.	Rel.	Mensa	TOT.
1	10	7,5	2	2	2	2	1	2	2	2	7,5	40
2	10	7,5	2	2	2	2	1	2	2	2	7,5	40
3	9	7,5	3	2	2 (1)	2	1	2	2	2	7,5	40
4	9	7,5	3	2	2 (1)	2	1	2	2	2	7,5	40
5	9	7,5	3	2	2 (1)	2	1	2	2	2	7,5	40

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il tempo scolastico è organizzato sulla base di un

MODULO ORARIO DI 34 SPAZI SETTIMANALI - tutte le mattine e due pomeriggi.

Elementi fondamentali di questo modulo sono:

- **Unità orarie (spazi) di 50 minuti.**
- **Intervallo mensa di 50 minuti.**
- **Intervallo durante la mattina di 15 minuti** (dalle 10.30 alle 10.45).
- Lezioni dal lunedì al venerdì – **settimana corta.**

La prima lingua straniera è **l'inglese**; la seconda lingua straniera è il **tedesco** o lo **spagnolo**.

ORARIO

Lunedì, martedì e giovedì: dalle ore 8.00 alle 13.15.

Mercoledì e venerdì: dalle ore 8.00 alle 15.40 (1 spazio mensa + 2 spazi pomeridiani).

OPPURE

Martedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 8.00 alle 13.15.

Lunedì e giovedì: dalle ore 8.00 alle 15.40 (1 spazio mensa + 2 spazi pomeridiani).

Lo spazio mensa è collocato dalle 13.15 alle 14.00.

La **STRUTTURA** di questo modulo orario prevede:

- 30 spazi settimanali curricolari
- 2 spazi settimanali curricolari per i laboratori

Discipline	Spazi	Discipline	Spazi
Italiano, storia, geografia	10	Musica	2
Matematica e Scienze	6	Scienze motorie e sportive	2
Tecnologia	2	Religione	1
Inglese	3	Laboratori	2
Spagnolo / Tedesco	2	Italiano - approfondimento	1
Arte e immagine	2	Matematica - approfondimento	1

NOTA IMPORTANTE

L'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2022/23 ha comportato l'eliminazione dei protocolli di ingresso e di uscita e l'abrogazione di ogni altra modifica introdotta a seguito dell'emergenza sanitaria; sono state quindi ripristinate le modalità organizzative antecedenti la pandemia, anche nello svolgimento dei laboratori e delle attività curricolari ed extracurricolari volte all'ampliamento dell'offerta formativa (open day, uscite sul territorio e visite d'istruzione, corsi di recupero e potenziamento).

Resta inteso che, qualora fosse reso necessario dall'evolversi della situazione sanitaria, l'Istituto provvederà a mettere nuovamente in atto i protocolli anti-Covid.

I LABORATORI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le attività e le esperienze condotte durante i laboratori permettono di realizzare una didattica attiva strutturata per abilità e per competenze, che punta sulla motivazione, la curiosità e la partecipazione degli allievi. La progettazione dei laboratori permette di sviluppare le stesse competenze alle quali fanno riferimento le discipline scolastiche attraverso diversi approcci metodologici. L'assegnazione degli alunni ai laboratori assecondano, per quanto possibile, i desideri espressi dai ragazzi e le loro attitudini. I laboratori sono sottoposti a valutazione e sono finalizzati a sviluppare:

- **abilità cognitive:** individuare il problema, proporre soluzioni, formulare ipotesi, generalizzare i risultati, esercitare il pensiero critico;
- **abilità metodologiche:** organizzare le conoscenze apprese, rielaborarle e rappresentarle;
- **abilità operative:** usare in maniera corretta gli strumenti, eseguire le istruzioni per svolgere le diverse fasi di un'attività.
- **autonomia** nello svolgimento delle attività da eseguire e capacità di assumere le responsabilità dei propri risultati;
- **abilità sociali:** lavorare in gruppo, collaborare e riconoscere la possibilità che esistano diversi punti di vista oltre al proprio;
- **maggiore apertura al confronto e alla discussione**, grazie all'attività di lavoro di gruppo e al rispetto dei ruoli assegnati.

Nella tabella che segue sono riportati i laboratori più frequentemente attivati, con riferimento alle competenze chiave europee.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIDATTICA ATTIVA LABORATORIALE
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	Attività di scrittura creativa Lettura espressiva Cineforum e analisi film
COMPETENZA MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA e INGEGNERIA	Laboratorio scientifico Laboratorio di robotica

COMPETENZA DIGITALE	Tinkering - Coding Certificazioni informatiche (ICDL)
COMPETENZE SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Approfondimento di tematiche relative all'educazione civica
COMUNICAZIONE MULTILINGUISTICA	Laboratori creativi e attività linguistiche in spagnolo e tedesco Laboratori di certificazione della lingua inglese (KET e PET), spagnola (DELE), tedesca (FIT).
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI	Laboratorio di ed. fisica/Corso di nuoto Laboratorio di musica e/o di canto Laboratori artistico - manipolativi Laboratori artistici

Pur nel contesto di una sostanziale continuità nell'offerta formativa, la tipologia dei laboratori attivati ogni anno può subire modifiche.

ALLEGATO 7 A: organizzazione laboratori delle classi prime – a.s. 2022/23

ALLEGATO 7 B: organizzazione laboratori delle classi seconde – a.s. 2022/23

ALLEGATO 7 C: organizzazione laboratori delle classi terze – a.s. 2022/23

OBIETTIVI PRIORITARI DELLA SCUOLA

Gli obiettivi che la scuola intende perseguire sono delineati nell'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, come sotto riportato.

Il Piano triennale dell'offerta formativa persegue i seguenti traguardi:

1. consolidare e mantenere i positivi risultati ottenuti nel triennio 19-22 sia negli esami di stato, sia nelle prove standardizzate proposte da INVALSI. Tali esiti sono considerati un parametro significativo con cui misurare il livello di conoscenze e competenze raggiunto dagli alunni;
2. ridurre il divario di preparazione tra gli studenti con risultati soddisfacenti e quelli con risultati appena sufficienti;
3. innalzare le competenze acquisite dagli studenti con esiti ampiamente positivi e potenziare e valorizzare l'area delle eccellenze.

Pertanto il Collegio Docenti, nelle sue diverse articolazioni, durante il triennio dovrà agire sul piano didattico per:

- curare la formazione delle competenze linguistiche, con particolare riguardo alla lingua italiana e alle competenze di lettura e scrittura nella consapevolezza che la lingua è strumento indispensabile per la crescita umana e culturale di ognuno;
- curare l'apprendimento delle lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziare le discipline scientifiche – logico – matematiche - tecnologiche;
- potenziare l'apprendimento delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, che deve essere integrato pienamente nelle attività curricolari;
- mantenere coerenza tra le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento/, e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa al fine di assicurare unitarietà all'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- attivare una didattica che risponda agli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e alunni stranieri;
- sostenere gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
- implementare attività educative che favoriscono la formazione di cittadini consapevoli che sappiano esercitare i diritti/doveri di cittadinanza.

I PROGETTI E LE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I PROGETTI

Un **progetto** è un'attività pianificata diretta a raggiungere, attraverso una serie di azioni specifiche, un risultato concreto, valido in sé e verificabile.

In particolare, un progetto deve:

- essere finalizzato al raggiungimento di una **competenza** definita a priori;
- essere trasversale a più discipline, proprio nella prospettiva dello sviluppo delle competenze;
- essere contestualizzato nel curricolo, con una precisa scansione temporale, definita in fase di pianificazione.

Alcuni progetti sono realizzati con il contributo di professionisti esterni all'Istituto; altri, invece, sono sviluppati in collaborazione con enti e associazioni della realtà territoriale. Qualora siano coinvolti esperti o persone esterne alla scuola (es. volontari di associazioni), l'insegnante mantiene comunque un ruolo di attiva collaborazione.

Un progetto, di conseguenza, occupa uno spazio importante nel curricolo, proprio perché:

- contribuisce all'approfondimento di temi previsti dalla programmazione didattica disciplinare, oppure consente l'introduzione di nuovi temi;
- permette l'adozione di metodi di lavoro inusuali;
- consente l'elaborazione di una nuova didattica, finalizzata al raggiungimento di specifiche competenze;
- sviluppa la capacità di lavorare in gruppo;
- sviluppa la problematizzazione degli argomenti e le capacità critiche;
- permette la verticalizzazione del curricolo, in una logica di Istituto.

LA PROGRAMMAZIONE DEI PROGETTI

La realizzazione di un progetto presuppone **capacità organizzativa** da parte di tutte le componenti della scuola. Nella fase di programmazione di un progetto, i docenti coinvolti seguono precise modalità operative. In particolare:

- individuano gli *obiettivi*, formativi e didattici;
- propongono una *metodologia* efficace;
- precisano i *contenuti* proposti;
- indicano in modo dettagliato tempi, eventuali costi, enti esterni coinvolti.

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

A tutte le persone coinvolte nella realizzazione dei progetti possono essere proposti questionari di soddisfazione, volti a monitorare l'esito e il gradimento degli interventi effettuati. Al termine di ogni anno scolastico, inoltre, i referenti di progetto compilano un'apposita scheda di monitoraggio, indicando la tipologia di progetto, i costi eventualmente sostenuti, gli obiettivi raggiunti: questi dati sono utilizzati al fine di valutare la riproposizione del progetto nell'anno successivo. Il monitoraggio della soddisfazione e dell'efficacia dei progetti attivati è indirizzato alla prospettiva del miglioramento continuo.

PROGETTI “ORIZZONTALI” E “VERTICALI”

In base alla loro organizzazione e al loro ruolo nella costruzione del curriculum, i progetti attuati nei plessi dell'Istituto possono essere classificati secondo due tipologie differenti:

- **progetti orizzontali:** con questa definizione si identificano le attività che hanno forte legame con la realtà del territorio e con gli enti locali che la caratterizzano. Possono essere inseriti in questa sezione progetti come l'orientamento, il Consiglio Comunale dei Ragazzi; le attività di promozione della salute e del benessere;
- **progetti verticali:** sono le attività volte a individuare una continuità nel passaggio da un plesso all'altro, con una progressiva complessità e acquisizione di competenze. Questo secondo gruppo comprende progetti come la promozione della lettura, il raccordo, la realizzazione di attività sportive, che coinvolgono gli studenti dei tre plessi con attività mirate. Anche gli interventi di potenziamento linguistico sono strutturati verticalmente: nella scuola primaria e secondaria è attiva la sperimentazione del progetto “CLIL Excellence”.

Entrambe le tipologie di progetto rientrano nella definizione del profilo delle competenze in uscita di ogni studente.

È importante sottolineare che l'adesione a molti di questi progetti, come il potenziamento linguistico o diverse fasi del processo di orientamento, ha comportato la partecipazione dell'IC a reti e agenzie di scuole. Questo “mettersi in rete” ha segnato non soltanto la fase della realizzazione concreta dei progetti, ma anche e soprattutto l'ideazione, la stesura e la pianificazione del percorso proposto.

Tutti i progetti e le attività di arricchimento dell'offerta formativa sono strettamente connessi al curriculum e alle priorità individuate nell'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Nei tre plessi sono attuati progetti che utilizzano strategie innovative e sono volti a favorire l'acquisizione da parte degli alunni di competenze comunicative in inglese.

1 - I PROGETTI LINGUISTICI IN INGLESE: "CLIL EXCELLENCE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'obiettivo generale del progetto di lingua inglese alla scuola dell'infanzia è quello di stimolare precocemente interesse e curiosità verso codici linguistici diversi, di favorire un'apertura al mondo, consolidando al tempo stesso la propria identità; Il progetto valorizza la naturale curiosità e predisposizione all'apprendimento tipiche della prima infanzia; si focalizza sulle abilità di ascolto, comprensione e progressivo sviluppo del lessico e delle strutture. Il progetto è rivolto ai bambini di cinque anni.

Nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei PON¹, l'Istituto è stato autorizzato a realizzare un progetto di apprendimento della lingua inglese, rivolto ai bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia. Tale progetto, articolato in tre moduli, per un totale di 90 ore, è stato realizzato nell'a.s. 2018/19 introducendo una completa verticalizzazione delle attività bilingue.

A partire dall'a.s. 19/20 il progetto è inserito stabilmente nel curriculum della scuola dell'infanzia, proposto dalle insegnanti e sostenuto dalla presenza di un esperto. Le metodologie utilizzate si basano su un approccio umanistico e affettivo di tipo laboratoriale, favorendo il coinvolgimento attivo dei bambini attraverso attività ludiche e di lettura. È utilizzato il "role play" (gioco di ruolo), che stimola la predisposizione dei bimbi ad essere curiosi e a scoprire, integrando l'attività con esperienze e contesti realistici, attraverso la novità di una lingua diversa dall'italiano.

SCUOLA PRIMARIA: DAL PROGETTO BEI/IBI (BILINGUAL EDUCATION ITALY/INSEGNAMENTO BILINGUE ITALIA) AL PERCORSO 'ECCELLENZA CLIL'.

La scuola primaria "S. Giorgio" ha aderito nell'anno 2010/11 al progetto nazionale "IBI/BEI", organizzato da MIUR – Direzione Generale Ordinamenti, da Ufficio scolastico regionale e dal British Council.

Il progetto mira a favorire l'apprendimento precoce di una seconda lingua, ovvero la lettura e la scrittura in inglese, utilizzando questa lingua come veicolo di altre discipline.

Dopo una prima fase di sperimentazione condotta nella scuola primaria, nell'a.s. 2015/16 il progetto è stato verticalizzato con l'adesione al percorso "Eccellenza Clil nel primo ciclo di

¹ Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017. Competenze di base.

istruzione". L'impianto organizzativo ricalca quello del progetto IBI/BEI: 6 ore in L2 che comprendono, oltre a 2 ore di inglese nel primo biennio e 3 nel triennio, anche lezioni curriculari di altre discipline realizzate in inglese secondo la metodologia CLIL. Nella scuola è presente una mediatrice linguistica inglese per un'ora la settimana in tutte le classi.

Tenuto conto della notevole importanza del progetto e della sua complessità, l'intero percorso è stato sottoposto a un rigoroso processo di valutazione, che ha permesso ai docenti di considerare attentamente gli obiettivi raggiunti, identificando al tempo stesso le aree da migliorare.

METODOLOGIA: Metodo "Jolly Phonics", per l'avvio alla letto/scrittura, che si fonda sulla corrispondenza suono-fonema. I materiali di Jolly Phonics si ispirano al "Synthetic Phonics" che nel National Curriculum Britannico è il metodo utilizzato per la letto/scrittura.

FINALITÀ EDUCATIVE: Fornire una esperienza motivante di istruzione bilingue ed offrire ai bambini vantaggi in termini di sviluppi linguistici, interculturali, sociali, cognitivi e personali.

LINGUA INGLESE

Nella scuola è presente un insegnante madrelingua inglese per un'ora la settimana in tutte le classi. Grazie all'interazione con il madrelingua i bambini sviluppano e potenziano le loro competenze comunicative.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: PROGETTO "ECCELLENZA CLIL" /

MADRELINGUA INGLESE

La scuola secondaria Traversi ha aderito dall'a.s. 2014-15 alla sperimentazione del progetto "Eccellenza Clil nel primo ciclo di istruzione" e partecipa ad una apposita rete, costituita da scuole di tutta la regione.

L'acronimo CLIL ("Content and language integrated learning") viene utilizzato per indicare tutte le attività in cui si utilizza una seconda lingua per insegnare materie del curriculum.

Il metodo CLIL ha lo scopo di:

- migliorare le competenze linguistiche in lingua straniera e le abilità trasversali collegate alle discipline coinvolte;
- motivare all'apprendimento linguistico e disciplinare;
- utilizzare la lingua straniera in contesti diversi da quelli in cui è normalmente impiegata in ambito scolastico;
- attivare modalità di lavoro collaborativo tra docenti di lingua straniera e docenti di disciplina non linguistica;
- innovare i metodi e le pratiche didattiche.
- durante lo svolgimento dei moduli, sono previsti momenti di attenzione alla formazione multilingue, in spagnolo e tedesco.

ORGANIZZAZIONE: i docenti di disciplina non linguistica (DNL) e quelli di inglese lavorano in co-progettazione; le lezioni in modalità CLIL prevedono la presenza in classe, oltre che del

docente di disciplina, anche di un insegnante di potenziamento di inglese o di un madrelingua. Nel corso dell'anno in diverse discipline vengono presentati moduli didattici in lingua inglese per non meno di 20 ore.

Il modello utilizzato per la progettazione delle unità didattiche è stato realizzato con la supervisione di una docente universitaria che ha anche validato i materiali utilizzati nelle diverse classi.

LINGUA INGLESE

Il curriculum di lingua inglese è strutturato in modo flessibile, sia per valorizzare e potenziare le competenze acquisite alla scuola primaria, sia per favorire l'inserimento di alunni provenienti da percorsi scolastici che non hanno sperimentato le metodologie attuate alla scuola primaria dell'istituto. Il curriculum, pur mantenendo un percorso unitario, potenzia le competenze espressive a differenti livelli. L'attività curricolare è supportata dalla presenza nelle classi di un insegnante madrelingua e/o di un docente di potenziamento.

2 - LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Esistono diversi Enti certificatori per le diverse lingue straniere. Tali istituti, accreditati ai Ministeri per l'Istruzione dei rispettivi paesi, rilasciano certificati che testimoniano il livello di conoscenza linguistica effettivamente raggiunto, riconosciuto a livello internazionale.

L'allievo intraprende un percorso di studio e acquisisce un metodo di studio della lingua straniera che abbraccia tutte le abilità (skills): dal parlato allo scritto, dall'ascolto alla lettura. Tutte le lingue studiate nell'Istituto offrono la possibilità di acquisire tali certificazioni.

SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto Comprensivo valuta annualmente la possibilità di preparare gli alunni a esami di certificazione linguistica, con specifiche attività volte al potenziamento delle competenze multilinguistiche.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A - CERTIFICAZIONI DI LINGUA INGLESE

Key English Test (KET) - Livello A2: Il Cambridge Key English Test costituisce il primo livello degli esami Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL). Inserito a livello A2 dal Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa, è un esame elementare che valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello di base.

Considerato il primo passo ideale per conseguire ulteriori e maggiori qualificazioni nella lingua inglese, rappresenta un livello di conoscenza della lingua utile e sufficiente per viaggiare nei paesi anglofoni. Ai candidati che superano l'esame viene rilasciato un certificato riconosciuto da ESOL Examination dell'Università di Cambridge e consegnato un

rapporto sugli esiti di tutte e tre le prove, molto utile per la preparazione degli esami successivi, come il Preliminary English Test.

Key Test si rivolge agli studenti che hanno acquisito conoscenze di base della lingua inglese sufficienti per viaggiare in paesi stranieri. Superare questo esame indica che il candidato è in grado di comprendere i punti principali di testi elementari, di comunicare nella maggior parte delle situazioni note e di comprendere brevi notizie standard e semplici indicazioni verbali. Adatto agli alunni che hanno una buona conoscenza della lingua inglese della classe seconda e terza.

Preliminary English Test (PET) - Livello B1: si rivolge agli studenti che hanno acquisito una solida conoscenza della lingua a livello A2 nei primi due anni della scuola secondaria di primo grado (ad esempio, hanno già la certificazione di livello A2 di tipo "Key Test") e vogliono conseguire una certificazione del successivo livello B1.

B - CERTIFICAZIONE DI LINGUA SPAGNOLA

L'Istituto Cervantes, in nome del Ministero de Educación, Cultura y Deporte, conferisce i Diplomi DELE (Diploma Español Lengua Extranjera) che sono titoli ufficiali che accreditano il grado di competenza e dominio della lingua spagnola.

L'Istituto propone il **Diploma "B1 ESCOLAR"**, destinato a studenti di età compresa tra i 12 e i 17 anni, che certifica il livello B1 ma utilizza contenuti adattati a un pubblico scolastico. Il test valuta le competenze nella comprensione e produzione, orale e scritta e le competenze lessicali. Accredita la capacità dei ragazzi di comprendere e reagire in modo adeguato di fronte a situazioni della vita quotidiana, comunicando desideri e necessità in forma essenziale. Il diploma Dele B1 certifica che il candidato ha già un considerevole livello di spagnolo.

C - CERTIFICAZIONE DI LINGUA TEDESCA

Le certificazioni di lingua tedesca, riconosciute a livello internazionale, sono rilasciate dal Goethe Institut, che è membro dell'ALTE, "Association of Language Testers in Europe", nonché ente certificatore per la lingua tedesca riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione.

Sono proposti i seguenti percorsi:

Fit in Deutsch 1 - Livello A1: Il FIT in Deutsch 1 è un esame di certificazione di conoscenza della lingua tedesca che corrisponde al livello A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento. Il test è basato sulle quattro abilità linguistiche: ascolto, lettura, scrittura e parlato.

Fit in Deutsch 2 - Livello A2: certifica il raggiungimento degli obiettivi previsti dal livello A2 della scala di valutazione a sei livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

In particolare, superando l'esame di certificazione, l'alunno dimostra di comprendere e di saper usare frasi ed espressioni comuni ricorrenti; dimostra inoltre di saper comunicare in

situazioni comuni, in cui si scambiano informazioni relative ad ambiti familiari e quotidiani, descrivendo con frasi semplici la propria provenienza e l'ambiente circostante.

Nei laboratori di preparazione agli esami di certificazione, gli studenti sono invitati a riflettere sul loro stesso processo di apprendimento e sono incoraggiati a trovare strategie efficaci per risolvere i quesiti dell'esame, affinando i meccanismi di autocorrezione.

3 - ALTRI PROGETTI NELLE LINGUE STRANIERE

SCUOLA PRIMARIA

Progetto di lingua tedesca

ATTIVITÀ. Sono realizzati alcuni incontri per ogni classe, condotto dalla docente di lingua tedesca della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo.

OBIETTIVI. Informare e sensibilizzare gli alunni allo studio della lingua tedesca, le attività si sviluppano con il sostegno del Goethe Institut.

DESTINATARI: gli alunni delle classi quinte

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Spettacolo teatrale in lingua

Ogni anno nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado è valutata la possibilità di assistere a spettacoli teatrali in lingua inglese e, nella secondaria, anche in spagnolo.

ATTIVITÀ. Gli alunni assistono a uno spettacolo teatrale, tenuto da attori madrelingua.

OBIETTIVI. Potenziare la conoscenza e la comprensione delle lingue straniere.

DESTINATARI. Gli studenti delle classi quarte e quinte della scuola primaria e di tutte le classi della secondaria.

COMPETENZE SCIENTIFICHE – LOGICO – MATEMATICHE - TECNOLOGICHE

Lo studio delle discipline scientifiche e matematiche e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano l'attitudine degli alunni a porre e trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. L'Istituto ha costituito un dipartimento in cui i docenti di matematica, scienze e tecnologia collaborano per stimolare lo sviluppo delle competenze logiche, in modo trasversale alle diverse discipline e in un'ottica di innovazione didattica.

CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE - Scuola primaria e secondaria di primo grado

Il coding è proposto nel curriculum di tecnologia e approfondito nel percorso di matematica. Il **Coding** (in italiano 'programmazione') consente di imparare le basi della programmazione

informatica; insegna a dialogare con il computer e a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. L'obiettivo non è formare futuri programmatori, ma educare gli alunni al **pensiero computazionale**, processo mentale che permette di risolvere problemi in modo creativo ed efficace, applicando la logica, ragionando sulla strategia migliore da adottare per giungere alla soluzione. Il pensiero computazionale è un processo logico-creativo che consente di scomporre un problema complesso in diverse parti, più gestibili se affrontate una per volta. Il percorso di coding è arricchito dalle attività proposte nei laboratori di informatica alla scuola primaria e dai laboratori di robotica e tinkering alla scuola secondaria.

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO DI TECNOLOGIA E INFORMATICA

La prima alfabetizzazione informatica è rivolta a curare l'avvio di un graduale processo di familiarizzazione con lo strumento informatico, nonché a facilitare la progressiva scoperta delle funzioni dello strumento informatico e a sviluppare nell'allievo la consapevolezza delle potenzialità della macchina nell'ambito dell'informazione e della comunicazione. Il percorso è arricchito da un primo approccio al coding.

ATTIVITÀ. È proposto un laboratorio digitale centrato su un percorso di alfabetizzazione informatica attraverso le applicazioni Code.org e Scratch / Scratch Junior e l'utilizzo di kit di robotica educativa; le attività proposte sono strutturate in modo progressivo, divisi per fasce di età e livello di difficoltà.

L'alfabetizzazione informatica viene sviluppata in un contesto di apprendimento dotato di un alto potenziale di trasversalità che la rende funzionale a tutti gli altri apprendimenti; include il ricorso a collegamenti Internet, per ricercare informazioni utili e necessarie a definire e completare il processo degli apprendimenti; è inoltre curata l'acquisizione delle abilità essenziali della videoscrittura, in modo da promuovere la capacità di scrivere semplici testi.

OBIETTIVI. L'intervento si propone di incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, utilizzando gli strumenti informatici di base; intende inoltre avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione e a sviluppare il pensiero computazionale, favorendo al tempo stesso lo sviluppo della creatività.

DESTINATARI. Tutte le classi della Scuola Primaria.

SCUOLA SECONDARIA

PROGETTO AMBIENTI DIGITALI E ROBOTICA

Il progetto prevede la gestione di un atelier specializzato per la creazione di robot. Introduce al pensiero computazionale e alla robotica e permette di sviluppare strategie didattiche multimodali: lezioni tradizionali, cooperative learning, presentazioni di manufatti ed esercitazioni collettive con il supporto di strumenti tecnologici. In questo modo sono coniugate creatività e tecnica. La robotica applicata sviluppa l'apprendimento di concetti scientifici, tecnologici e matematici in un ambiente giocoso e divertente. L'atelier consente di attuare strategie che favoriscono dinamiche di partecipazione di tutti gli studenti ad un progetto comune, in un'ottica inclusiva.

ATTIVITÀ. Il progetto prevede l'utilizzo di uno spazio attrezzato altamente specializzato appartenente alla scuola, dotato di un tappeto digitale che lo rende flessibile e si configura come spazio ideale per una didattica di tipo laboratoriale. I moduli sono caratterizzati da una didattica di tipo attivo; il docente affianca gli alunni sottoponendo attività per campi di esperienza e fornendo continui feedback.

OBIETTIVI: conoscere e utilizzare gli algoritmi, semplici linguaggi di programmazione, per risolvere problemi inerenti la realizzazione di prodotti tecnologici, tenendo conto dei diversi stili cognitivi degli alunni, con una conseguente crescita delle competenze trasversali.

DESTINATARI: tutti gli studenti della scuola secondaria.

TINKERING

Il **Tinkering lab** è un ambiente di apprendimento flessibile per alunni e docenti, inteso come spazio multifunzionale per esperienze didattiche diversificate. Luogo di sperimentazione e confronto creativo nel quale la tecnologia è mezzo per sviluppare metodologie didattiche innovative. Si sperimenta il metodo learning by doing, ossia l'apprendimento attraverso il fare e l'operare e l'imparare. La metodologia è centrata sul problem solving: gli studenti sono stimolati ad analizzare, affrontare e risolvere situazioni problematiche.

Gamification, videomaking e prototipazione. Gli studenti sono coinvolti nella creazione di giochi didattici digitali, filmati realizzati con la tecnica dello stop motion, prototipi elettronici che si interfacciano con hardware e software, agevolando attività che stimolano le diverse intelligenze.

ATTIVITÀ. Nel tinkering lab vengono proposte attività di artigianato digitale che coinvolgono diverse discipline. Gli alunni studiano il funzionamento delle schede 'makey makey' e 'BBC microbit', che utilizzano il linguaggio di programmazione a blocchi (Scratch/MakeCode); imparano a raccogliere dati tramite i sensori e ad utilizzarli per scrivere algoritmi e programmi. In seguito, sulla base delle competenze acquisite, sono proposti agli studenti temi progettuali di tipo multidisciplinare, in cui è richiesta l'applicazione concreta delle conoscenze.

Gli alunni sperimentano la costruzione di giochi interattivi da tavolo, che prendono spunto dal mondo Gaming & Gamification; la costruzione di prototipi e oggetti di artigianato digitale, che sono in grado di interagire col mondo circostante tramite elettronica e programmazione; realizzano inoltre cortometraggi quale mezzo di diffusione di messaggi di sensibilizzazione su tematiche sociali o specifiche attività didattiche.

LABORATORIO SCIENTIFICO

Il laboratorio scientifico è stato rinnovato nel 2021 e mette a disposizione degli studenti un ambiente strutturato, ricco di strumenti, che consente di familiarizzare con fenomeni, processi, elementi e strumenti della biologia e della chimica. Nel laboratorio si sperimenta e si conosce il metodo scientifico che implica l'osservazione, la sperimentazione e il ragionamento; lo scopo è promuovere l'acquisizione di un metodo di studio efficace e di un metodo operativo funzionale.

GIOCHI MATEMATICI

I "giochi matematici", realizzati in collaborazione con Università e Associazioni, sono una forma di arricchimento del curriculum; stimolano un approccio ludico e intuitivo alla matematica e sono proposti sotto forma di enunciati accattivanti che richiedono soluzioni inedite; gli studenti devono affrontare problemi, domande, quesiti graduati in funzione della classe frequentata.

Questi giochi sono un'occasione per stimolare un diverso atteggiamento nei riguardi della matematica e favoriscono l'acquisizione di un metodo razionale per risolvere situazioni problematiche, stimolando le capacità logiche di ciascuno.

CERTIFICAZIONI ICDL

Completa il curriculum dell'area tecnologica - scientifica la preparazione, tramite le attività di laboratorio, a sostenere l'esame per Certificazione ICDL (International Certification of Digital Literacy, letteralmente "Certificazione Internazionale delle Competenze Digitali"), che attesta il possesso di una competenza informatica di base, la capacità di operare al personal computer con le comuni applicazioni e la conoscenza essenziale della tecnologia dell'informazione (IT). La certificazione, riconosciuta a livello internazionale, è rilasciata da AICA- Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico: questo ente è garante per l'Italia del programma ICDL, lo gestisce fin dalla sua nascita, accredita i Test Center, approva i materiali formativi digitali e cartacei dedicati al programma da editori e altri soggetti.

Le certificazioni proposte sono ICDL ESSENTIAL, ICDL PRIME e ICDL BASE, che sono un percorso di certificazione completo, composto dai seguenti moduli:

Computer Essentials: certifica l'acquisizione di competenze e concetti di base per l'uso del computer, come creare e gestire file e cartelle e attesta la conoscenza dei concetti di informatica di base su hardware, software, reti e sicurezza dei dati.

Online Essential: certifica l'acquisizione di competenze e concetti di base per navigare in rete in modo sicuro, effettuare ricerche e acquisire informazioni, organizzare e gestire messaggi di posta elettronica e utilizzare calendari.

Information Literacy: certifica l'acquisizione di competenze fondamentali per identificare, ricercare, valutare, organizzare le informazioni online e riconoscere le fake news. Si rivolge in particolare agli studenti delle scuole secondarie.

Application Essentials: offre le competenze principali per avviare un uso consapevole ed efficace delle applicazioni oggi più diffuse, per studiare e lavorare, per creare e gestire documenti, fogli di calcolo e presentazioni.

Spreadsheet: certifica l'acquisizione di competenze e concetti necessari per organizzare e analizzare i dati e per l'utilizzo completo di fogli di calcolo, tra cui sviluppare formule standard e funzioni, creare grafici e tabelle.

COMPETENZE IN ITALIANO

PROGETTO LETTURA

L'attività è condotta in collaborazione con la Medateca (la biblioteca di Meda) e coinvolge gli alunni dei tre plessi. È prevista una visita alla biblioteca, durante la quale gli alunni sono coinvolti in letture espressive e animate. L'iniziativa è volta a promuovere la lettura come strumento di arricchimento culturale, ma anche come stimolo alla fantasia e fonte di piacere personale. Agli studenti della primaria e della secondaria di primo grado è inoltre chiarita l'organizzazione del prestito.

Scuola dell'infanzia. Le attività proposte hanno l'obiettivo di sviluppare la loro capacità di ascolto, di attenzione e concentrazione. I piccoli sono avvicinati alla visione e alla lettura di libri, con iniziative volte a stimolare la loro curiosità e fantasia.

Scuola primaria. Durante gli incontri, tenuti da personale specializzato, gli alunni sono coinvolti in alcune letture animate, che mirano al coinvolgimento diretto.

Nell'ambito del progetto sono previste diverse attività: tra queste, lo svolgimento di giochi riguardanti i libri letti; la realizzazione di un laboratorio di costruzione di un libro; la proiezione di illustrazioni; il confronto con i ragazzi intorno ai temi proposti; la creazione di origami.

Scuola secondaria di primo grado. Gli alunni delle classi prime, così come quelli della scuola primaria, sono coinvolti in un'attività di lettura animata. Tale iniziativa intende stimolare la curiosità degli studenti per i vari generi narrativi, alla scoperta di storie più vicine alla loro sensibilità; ai ragazzi sono chiarite le procedure per il prestito e per la consultazione del catalogo on-line di libri e DVD, gestito da postazioni informatiche.

MOSTRA DEL LIBRO USATO

Questa iniziativa si tiene nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado ed è organizzata con la collaborazione del Comitato Genitori.

Il prezzo dei libri è simbolico e il ricavato della vendita è utilizzato per l'acquisto di materiale didattico. La mostra è accompagnata da proposte di letture e momenti di riflessione.

INCONTRO CON L'AUTORE

Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado possono essere organizzati momenti di incontro con scrittori.

Agli alunni delle classi coinvolte è proposta la lettura di un libro dedicato a tematiche ritenute significative; in seguito, con l'eventuale collaborazione delle case editrici, è organizzato un incontro con l'autore, durante il quale gli alunni possono porgere domande e confrontarsi sull'argomento dell'opera letta.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I docenti di lettere strutturano progetti comuni di sensibilizzazione alla lettura e alla scrittura creativa, diversificati per ordine di classi. Tali interventi sono condotti in ambito laboratoriale, ma anche attraverso attività didattiche curricolari, volte al potenziamento delle competenze di lettura, comprensione ed espressione.

CORSO PROPEDEUTICO DI LATINO

Il corso fornisce nozioni di base per la comprensione di alcuni elementi costitutivi della lingua.

ATTIVITÀ. Nella presentazione degli argomenti è fatto costante riferimento alle conoscenze possedute dai ragazzi in relazione alle strutture della lingua italiana, così da alternare lezioni frontali, dedicate ad illustrare elementi del latino, a momenti di dialogo per stimolare la riflessione su quanto appreso e il confronto tra le due lingue. Sono proposte esercitazioni guidate, individuali e a gruppi, per l'applicazione delle conoscenze.

Il corso si tiene in orario extrascolastico.

Al termine del corso è rilasciato ad ogni studente un attestato di frequenza.

OBIETTIVI. Il corso è finalizzato alla conoscenza di alcune strutture morfosintattiche della lingua e permette agli alunni di rilevare somiglianze e differenze tra italiano e latino; è volto a sviluppare la capacità di eseguire semplici traduzioni dal latino all'italiano e viceversa.

DESTINATARI. Studenti delle classi terze, che aderiscono su base volontaria.

PERSONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

L'IC di via Cialdini realizza strategie didattiche per garantire a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curricolo, attraverso la diversificazione dei percorsi di insegnamento. Questa strategia prevede l'attivazione di percorsi di insegnamento personalizzati e individualizzati per il raggiungimento sia di mete comuni, sia di traguardi che consentono lo sviluppo di talenti personali.

SCUOLA PRIMARIA

Utilizzando le risorse messe a disposizione dall'organico potenziato, sono organizzate attività laboratoriali volte allo sviluppo, al consolidamento, al recupero delle abilità di base in italiano e matematica.

I laboratori, realizzati all'interno della classe o a classi aperte, sono strutturati in gruppi di livello. L'obiettivo è aiutare i bambini a consolidare e a sviluppare competenze cognitive e abilità logico- matematiche e linguistiche. I gruppi di livello, inoltre, permettono di differenziare i percorsi e di costruire interventi basati sui bisogni degli alunni e calibrati sulle loro capacità.

Le classi aperte offrono agli alunni un'occasione di socializzazione e di integrazione con ragazzi provenienti da altre classi e la possibilità di interagire con docenti diversi e con diverse modalità comunicative e operative; i gruppi di livello consentono di potenziare abilità già acquisite o di svilupparne altre.

Sono inoltre progettate azioni di recupero individualizzate, oppure calibrate sulle necessità della classe: sono progetti di alfabetizzazione e di integrazione, di studio assistito e di sostegno, con un percorso finalizzato a rafforzare le conoscenze, a potenziare le capacità, a fornire strategie e a consolidare abilità di base.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CURRICOLO FLESSIBILE

Utilizzando le risorse messe a disposizione dall'organico potenziato, è realizzato un curricolo flessibile in lingua inglese e in italiano.

Inglese: il curricolo è progettato in modo da seguire un percorso tradizionale e uno avanzato. Il percorso avanzato mira a potenziare le abilità già acquisite dagli alunni durante la scuola primaria; il percorso tradizionale consente di valorizzare e incrementare le competenze degli alunni che, non avendo frequentato la scuola San Giorgio, hanno sperimentato metodologie didattiche più tradizionali di approccio alla lingua.

Italiano: le attività sono strutturate in gruppi di livello variabili, per specifici obiettivi da realizzare in un arco di tempo prestabilito. La finalità è consolidare e sviluppare competenze

linguistiche di base collegate alla lettura e alla scrittura. L'attività si sviluppa in piccoli gruppi per consentire di differenziare i percorsi e di costruire interventi basati sui bisogni degli alunni e calibrati sulle loro capacità.

CORSI DI RECUPERO

La scuola secondaria di primo grado "G. A. Traversi" organizza dei corsi per alunni che abbiano mostrato difficoltà in alcune discipline. Questi corsi riguardano **italiano** e **matematica**; sono finalizzati al recupero di specifiche abilità e competenze. Gli incontri si tengono generalmente nel secondo quadrimestre, in orario extrascolastico e sono condotti da insegnanti della scuola secondaria. Gli alunni indirizzati a questi corsi sono individuati al termine del primo quadrimestre dai docenti del Consiglio di Classe, sulla base delle prove somministrate e degli esiti conseguiti.

I vari gruppi comprendono un numero limitato di studenti, suddivisi per ordine di classe (prime, seconde, terze): in questo modo gli insegnanti possono effettuare interventi efficaci, prestando attenzione alle difficoltà di ogni alunno. Per ogni disciplina sono individuati specifici obiettivi di recupero, elaborati anche sulla base dei bisogni emersi.

PROGETTI PER LA FORMAZIONE DI CITTADINI CONSAPEVOLI CHE SAPPIANO ESERCITARE I DIRITTI/DOVERI DI CITTADINANZA.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SICURA

Questa iniziativa intende educare i futuri cittadini a un comportamento corretto e responsabile in ogni situazione, comprese quelle di potenziale pericolo. Il progetto "Scuola sicura" coinvolge gli alunni dei tre plessi dell'IC e tutto il personale della scuola (docenti e ATA); prevede un'analisi preliminare dell'ambiente, dei rischi legati a particolari comportamenti, ma soprattutto la conoscenza delle risorse e delle procedure da seguire in caso di emergenza. Sono affrontati in modo ragionato concetti come "previsione" e "prevenzione".

Il progetto prevede che sia simulata un'evacuazione dell'Istituto in caso di terremoto o incendio. La simulazione, per la sua valenza di carattere formativo, è legata all'operatività, alla comprensione delle procedure da mettere in atto; intende sviluppare negli alunni la capacità di gestire gradualmente le reazioni emotive, il panico, la sorpresa, fino a raggiungere, nel corso del tempo, il massimo autocontrollo.

EDUCAZIONE STRADALE

Questo intervento è attuato nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado; è realizzato in collaborazione con il comando della Polizia Locale di Meda. Il progetto

permette agli alunni di acquisire alcune norme del codice stradale e di sviluppare comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada.

Scuola primaria. Sono previsti incontri a scuola con gli agenti della Polizia Locale, durante i quali sono utilizzati questionari e materiale multimediale. Gli studenti sono inoltre coinvolti in discussioni guidate.

Scuola secondaria. Gli agenti della Polizia Locale, in aggiunta a quanto attuato nella primaria, affrontano con i ragazzi anche aspetti teorici, come il rispetto delle norme di comportamento previste dal codice della strada e le misure di sicurezza da assumere durante la guida di cicli e motocicli. È prevista la dimostrazione pratica del funzionamento di apparecchiature usate per garantire la sicurezza e la rilevazione delle infrazioni al codice della strada. Un breve approfondimento è dedicato anche ai fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale (droga, alcolismo, ecc.).

PROTEZIONE CIVILE

L'IC di via Cialdini, con la collaborazione della Protezione Civile di Meda, realizza diversi interventi finalizzati alla conoscenza del territorio brianzolo. I progetti intendono puntare l'attenzione sull'incidenza di alcuni fattori di rischio, ma anche sulle strategie che possono essere messe in atto ai fini della prevenzione e di una maggiore sicurezza. Non sono trascurati nemmeno alcuni aspetti relativi ai cambiamenti climatici in atto e alle loro conseguenze.

Scuola primaria. I volontari del gruppo comunale di Protezione Civile incontrano gli alunni con l'obiettivo di sensibilizzarli alla cultura della previsione e della prevenzione dei rischi, riflettendo sul concetto di sicurezza e di rispetto per l'ambiente.

Scuola secondaria. Sono realizzati progetti che si focalizzano sulle strategie di adattamento dell'ambiente al cambiamento climatico, proponendo riflessioni sulle conseguenze di questo complesso fenomeno.

ATTIVITÀ SPORTIVE

L'IC organizza una serie di attività di carattere sportivo, nella consapevolezza che anch'esse contribuiscono al benessere dello studente e hanno una forte valenza educativa.

Scuola primaria. I progetti sono realizzati in collaborazione con società del territorio e sono finalizzati a incrementare le abilità motorie dei bambini e la loro capacità di collaborare in modo corretto e rispettoso.

Scuola secondaria. Ogni anno, sulla base dei fondi disponibili, sono realizzate attività di incremento delle esperienze motorie e sportive. Tali attività possono concretizzarsi

nell'organizzazione di campionati, gare di discipline atletiche e tornei interni. Anche alcuni tra i laboratori del giovedì sono dedicati alle abilità sportive (nuoto, tennis, pallavolo, basket, ecc.).

Le attività sportive sono completate da iniziative di educazione alla salute.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'IC attua una serie di interventi che riguardano l'educazione alla salute e promuovono il concetto di "benessere", inteso come "stare bene con sé stessi" e "stare bene con gli altri"; tali attività supportano l'adozione di uno stile di vita sano e, in altri casi, presentano ai ragazzi alcune procedure da seguire in caso di emergenza.

Scuola primaria. Sono previste azioni didattiche, realizzate dai docenti, per motivare maggiormente i bambini al consumo della frutta e della verdura; sono forniti agli alunni ulteriori spunti di riflessione ed esperienze formative volte a promuovere una corretta alimentazione.

Scuola secondaria. L'educazione alla salute si articola in una serie di interventi, valutati annualmente e condotti con il supporto di enti esterni. Alcuni interventi sono finalizzati a promuovere l'assunzione di stili di vita corretti, sottolineando ad esempio la funzione primaria dell'alimentazione come strumento di prevenzione; altre attività sono volte a presentare agli studenti le norme di primo intervento, condividendo indicazioni per reagire in modo corretto di fronte a situazioni critiche.

I progetti di educazione alla salute coinvolgono anche altri aspetti della crescita: favoriscono l'analisi e la riflessione su di sé e promuovono una maggiore consapevolezza delle problematiche adolescenziali.

RACCORDO

Con il nome di "racordo" sono definite le attività organizzate per favorire un passaggio armonico degli alunni da un plesso a quello successivo, agevolando la conoscenza dell'ambiente in cui vivranno la successiva tappa del percorso educativo e didattico.

Raccordo tra la scuola dell'infanzia e la primaria. Prevede la collaborazione tra insegnanti dei due plessi, al fine di tutelare l'identità culturale del bambino attraverso l'individuazione di uno stile educativo comune. Il progetto coinvolge i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia e quelli iscritti al primo anno della scuola primaria. Di anno in anno, un'apposita commissione propone nuove attività.

Raccordo tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado. Questa attività è rivolta agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e mira a offrire una prima conoscenza della scuola secondaria "G. A Traversi", con i suoi spazi e le sue modalità organizzative. Gli studenti della scuola primaria effettuano una visita alla scuola secondaria e partecipano ad

alcune attività laboratoriali.

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO DELLA COMUNITÀ PASTORALE

La Comunità Pastorale condivide il proprio impegno educativo con le scuole del territorio, per favorire la crescita dei ragazzi.

ATTIVITÀ. Il progetto si caratterizza per il taglio culturale, che lo rende facilmente proponibile all'interno dell'organizzazione didattica; le attività sono rivolte a tutti gli alunni, indipendentemente dalla loro religione o etnia.

OBIETTIVI. Vengono proposti spunti di riflessione che poi ciascun insegnante sviluppa secondo la propria sensibilità e adeguandoli alla propria classe.

DESTINATARI. Tutte le classi della scuola primaria.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Questa proposta mira ad avvicinare i ragazzi alle regole della vita democratica e far vivere la partecipazione alla vita politica e civile, sperimentando le procedure che portano all'elezione di un rappresentante e la partecipazione a Consigli comunali dedicati.

ATTIVITÀ. In momenti strutturati, con il coordinamento di alcuni docenti, si svolgono le varie fasi operative che conducono all'elezione degli alunni che faranno parte del C.C.R. Le elezioni si tengono ogni tre anni.

OBIETTIVI. Il progetto intende consentire ai ragazzi di vivere un'esperienza diretta delle regole che governano la vita democratica, nella città e nella scuola; favorisce inoltre lo sviluppo della coscienza civica, attraverso una partecipazione più concreta e attiva alla vita cittadina; sostiene lo sviluppo del senso critico, attraverso l'esercizio dei propri diritti e l'osservazione delle diverse realtà sociali, politiche e culturali.

DESTINATARI. Gli alunni delle classi prime e seconde sono coinvolti come elettori e come candidati nelle attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi, mentre gli studenti delle classi terze partecipano soltanto come elettori.

USO SICURO E RESPONSABILE DEL WEB

Prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo

L'Istituto promuove percorsi di sensibilizzazione volti a contrastare qualsiasi espressione di disagio adolescenziale, nel rispetto e nella tutela del benessere e della salute degli allievi. Questo impegno è in linea con la legge nazionale del 29 Maggio 2017 n.71 recante "disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo/cyberbullismo".

La disponibilità di internet e l'utilizzo sempre più frequente dei nuovi social network rappresentano per i giovani i mezzi più sfruttati per comunicare, relazionarsi con i pari e confrontarsi con il mondo. Diventa quindi necessario promuovere l'educazione all'uso corretto e consapevole dei nuovi media, affinché le relazioni con i coetanei possano avvenire in modo positivo, allo scopo di prevenire comportamenti di prepotenze e di disagio scolastico.

ATTIVITÀ. Sono proposti incontri, anche a cura di esperti di informatica e psicologia, nei quali sono fornite agli alunni indicazioni sul valore delle informazioni personali, sugli strumenti di condivisione delle informazioni e i rischi connessi all'identità digitale; sono affrontate infine tematiche legate al cyberbullismo.

OBIETTIVI. Il progetto mira a promuovere nei ragazzi la consapevolezza delle potenzialità della rete. Gli esperti offrono agli alunni strumenti per riconoscere le situazioni di rischio legate alla navigazione online; suggeriscono ai ragazzi strategie adeguate per la sicurezza personale durante la navigazione.

DESTINATARI. Il progetto è rivolto prevalentemente agli alunni delle classi seconde e terze.

PARTECIPAZIONE A EVENTI

L'Istituto organizza e favorisce la partecipazione a **iniziative culturali**, a **ricorrenze civili** e a manifestazioni dedicate alla **promozione del volontariato**.

La scuola aderisce inoltre alle iniziative organizzate dal Comune per promuovere le numerose associazioni di volontariato attive sul territorio; in questa prospettiva si colloca anche l'adesione a iniziative solidali e di beneficenza.

Gli studenti delle classi terze della scuola secondaria, infine, partecipano attivamente a importanti manifestazioni civili, come le celebrazioni per il 4 novembre e il 25 aprile.

PROGETTI SPECIFICI PER ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO TEATRO

Sono proposti spettacoli teatrali, scelti dal gruppo docente sulla base di interessi e bisogni emergenti, con l'intervento di compagnie specializzate. Queste rappresentazioni sono adeguate all'età dei piccoli spettatori e intendono favorire e facilitare la loro crescita affettiva, cognitiva ed espressiva.

Il gioco del "far finta" è inoltre un metodo privilegiato per condurre progetti, supportati da racconti, immagini, che costruiscono setting basati su rituali, giochi e finzioni, fondamentali a motivare i bambini e a privilegiare funzioni come l'attenzione e la memoria.

PROGETTO PSICOMOTORIO

È volto a favorire nei bambini i processi di comunicazione, creatività e operatività.

ATTIVITÀ. È previsto un percorso ludico-esperienziale in cui il bambino sperimenta l'uso del corpo, inteso come elemento privilegiato per l'apprendimento, esplorando differenti luoghi e materiali, predisposti secondo un itinerario che riproduce il modello naturale dei processi di conoscenza: azione, emozione, trasformazione e rappresentazione.

OBIETTIVI. Il progetto mira a sviluppare le competenze di comunicazione e la capacità di esprimersi, favorendo la creatività, intesa come capacità di utilizzare le proprie risorse dinamiche, espressive e gestuali in modo originale e creativo. Le attività previste sono finalizzate inoltre ad acquisire conoscenza e consapevolezza del sé corporeo con un livello di autostima che permetta ai bambini di percepirsi come identità; il progetto intende inoltre ampliare la conoscenza, intesa come appropriazione progressiva della realtà delle relazioni spazio-temporali e oggettuali, utilizzando il gioco quale elemento fortemente motivante.

DESTINATARI: Tutti i bambini della scuola dell'infanzia.

EDUCAZIONE MUSICALE

Mira a introdurre i bambini alla comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale, favorendo l'utilizzo di questa tipologia di linguaggio.

ATTIVITÀ. Sono svolti esercizi su parametri del suono, del ritmo, del movimento e l'educazione della voce. Sono previsti l'uso di strumenti a percussione e l'ascolto di semplici brani musicali.

OBIETTIVI. Il progetto intende educare all'ascolto, sviluppando l'attenzione, la percezione e l'orientamento, ma anche la concentrazione, la codificazione, la decodificazione e le capacità imitative e logiche.

DESTINATARI. I bambini del penultimo anno della scuola dell'infanzia.

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO DI EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA

Il progetto tende ad avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali quali suono, ritmo, melodia, armonia valorizzando le competenze e le potenzialità dei bambini. Il progetto si conclude con una lezione aperta ai genitori.

A scuola di coro

ATTIVITÀ. Sono proposti esercizi ritmici per la comprensione di semplici frasi musicali, elementi di *body percussion*, esercizi per l'intonazione della voce e la giusta emissione vocale; attività con l'uso del corpo per comunicare ed esprimersi; giochi a base musicale per l'apprendimento dei valori delle note, della scala musicale e dei concetti fondamentali di ritmo e melodia; esercizi di canto per l'esecuzione di semplici brani a una o più voci, in

lingua italiana e inglese, coerenti con l'età degli alunni; la conoscenza e utilizzo di piccoli strumenti musicali.

OBIETTIVI. Il progetto mira a conoscere la potenzialità della voce come strumento espressivo e narrativo; a sviluppare comportamenti adeguati a diverse modalità di ascolto, anche coordinandosi con i compagni; a interpretare emozioni rappresentandole con sequenze motorie e gestuali; ad approcciarsi alla pre-scrittura di segni musicali così da arrivare a leggere la musica dei brani svolti sul pentagramma.

DESTINATARI. Il progetto è rivolto agli alunni di prima e seconda.

L'orchestra in classe

ATTIVITÀ. Sono proposte l'analisi di alcuni spartiti e l'ascolto di brani con riconoscimento e trascrizione di cellule ritmiche elementari; esercizi di riconoscimento armonico per la comprensione ed esecuzione degli accordi che compongono un brano; giochi melodici per l'apprendimento delle dinamiche (piano/forte, crescendo/minuendo) e per il riconoscimento degli intervalli della scala maggiore attraverso l'educazione dell'orecchio e l'associazione degli intervalli a melodie celebri; studio di brani suonati e cantati di differente genere musicale e lingua.

OBIETTIVI. Il corso propone di educare all'ascolto di diversi generi musicali; usare la voce come strumento espressivo e narrativo; apprendere canzoni cantate a più voci; accompagnare i bambini alla scoperta del codice musicale, anche nelle forme di scrittura più complesse attraverso l'esecuzione di diversi generi musicali; usare la conoscenza del codice musicale per comporre una propria canzone (melodia, armonia e ritmo); utilizzare diversi strumenti musicali per formare un'orchestra di classe, educando anche alla tecnica della conduction/sound painting al fine di sviluppare le capacità di improvvisazione di ogni bambino attraverso la direzione.

DESTINATARI. Il progetto riguarda gli alunni di terza, quarta e quinta.

PROGETTO DI ATTIVITÀ MOTORIA

Corso di psicomotricità

La pratica psicomotoria sostiene e favorisce la maturazione di tutte le componenti della globalità espressiva del bambino: motoria, emotiva e cognitiva.

Attraverso il gioco il bambino conosce il proprio corpo, lo controlla, lo usa nei modi più svariati, approfondendo la propria relazione con il mondo che lo circonda, nella direzione di uno sviluppo psicofisico armonico.

ATTIVITÀ. Vengono proposti giochi senso-motori in cui il bambino sperimenta attività motorie che interessano la tonicità, la sensibilità labirinto-vestibolare, vivendo intense esperienze a livello emozionale; sono inoltre previsti giochi simbolici in cui il bambino "fa finta di...": i materiali, così come lo spazio e le persone, sono trasformati in funzione del gioco; le varie attività prevedono l'uso della palla o di altri piccoli strumenti.

OBIETTIVI. Il corso è volto a favorire il controllo e la gestione degli schemi motori di base e delle capacità coordinative; permette agli alunni di assumere un atteggiamento positivo di

fiducia verso il proprio corpo e verso gli altri, accettando i propri limiti e cooperando con i compagni, nel rispetto delle regole. Il progetto mira a favorire lo sviluppo di condotte motorie più complesse.

DESTINATARI. Il progetto è rivolto agli alunni di prima e seconda.

Progetto multisport

Il bambino, per diventare adulto, deve arrivare progressivamente a praticare lo sport, iniziando a "GIOCARLO SPORT".

Attraverso le esperienze motorie e sportive, infatti il bambino migliora gli apprendimenti, il comportamento, il carattere, accetta le regole del gioco e i compagni.

ATTIVITÀ. Vengono presentate attività propedeutiche di ciascuno sport in forma ludica, che prevedono l'uso degli attrezzi legati agli sport proposti; sono organizzate attività motorie, sport e giochi, individuali e di squadra.

OBIETTIVI. Questo progetto si propone di consolidare gli schemi motori e posturali, utilizzando le diverse abilità motorie e affinando le capacità coordinative. Attraverso la partecipazione a giochi sportivi e altre attività, gli alunni sono portati a conoscere e applicare i principali elementi tecnici delle varie discipline. I giochi sono proposti in forma di gara, per promuovere la collaborazione, l'accettazione della sconfitta, il rispetto delle regole, il valore della diversità. Le attività inoltre mirano a sviluppare il pensiero tattico e la capacità d'iniziativa.

DESTINATARI. Il progetto riguarda gli alunni di terza e quarta.

Classi quinte

Nelle classi quinte è presente un docente di educazione motoria.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO ORIENTAMENTO

La scelta della scuola superiore rappresenta, per gli studenti delle classi terze e per le loro famiglie, un momento fondamentale: segna il passaggio a una nuova fase della vita e della crescita, ma determina in misura rilevante anche il futuro dei ragazzi. Questa scelta deve essere effettuata in modo ragionato e consapevole: comporta che gli studenti abbiano raggiunto un'adeguata conoscenza delle proprie abilità e delle proprie attitudini. La decisione finale è il frutto di un percorso impegnativo, volto all'acquisizione di competenze autovalutative sempre più complesse.

Per questa ragione i contenuti del progetto di orientamento della scuola "Traversi" sono articolati sull'intero triennio:

- classi prime: conoscenza di sé stessi e dell'ambiente scuola (spazi, regole, persone); avvio all'acquisizione e all'applicazione di un metodo di lavoro;

- classi seconde: valutazione guidata, attraverso letture e discussioni, delle attitudini degli alunni e delle loro aspettative;
- classi terze: conoscenza del sistema scolastico italiano e dell'offerta formativa degli istituti superiori; approfondimento sulla realtà produttiva del territorio; incontri con le famiglie.

Il progetto raggiunge chiaramente il suo culmine nelle classi terze: ai ragazzi sono dedicati diversi interventi e iniziative, finalizzati a suscitare il loro interesse, motivarli, guidarli e sostenerli nelle abilità che favoriscono la maturazione personale e la capacità di assumere decisioni. Le famiglie rivestono in questo processo un ruolo fondamentale e il loro contributo è determinante.

Nell'a.s. 2018/19 e, successivamente, nell'anno 2021/22 il Progetto Orientamento è stato riorganizzato per incontrare in modo sempre più efficace le esigenze dei ragazzi e delle loro famiglie. Le attività si sviluppano in diverse fasi, separate tra loro ma rigorosamente conseguenti. In alcune fasi sono coinvolti principalmente gli studenti, mentre in altre i loro genitori. Il progetto prevede anche degli incontri, che si tengono all'interno della scuola secondaria e coinvolgono i docenti di alcuni Istituti superiori.

FASE	PERIODO	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Fase preliminare	Settembre Ottobre	Avvio del progetto.	I docenti, nelle ore disciplinari, illustrano agli studenti l'offerta formativa degli Istituti superiori del territorio; propongono inoltre attività finalizzate ad accrescere, nei ragazzi, la consapevolezza dei loro interessi e delle loro attitudini, anche attraverso questionari.
Prima fase	Prima metà di ottobre	Compilazione di un questionario da parte degli alunni delle classi terze.	Gli studenti indicano quali scuole superiori vorrebbero conoscere in modo più approfondito.
Seconda fase	Novembre	Incontro con i genitori degli studenti delle classi terze.	I docenti referenti del Progetto Orientamento organizzano un incontro, che si tiene alla scuola 'Traversi'; in questa occasione, durante il quale sottolineano il valore del Consiglio Orientativo e

			illustrano l'offerta formativa delle varie tipologie di Istituto superiore (liceo, istituto tecnico con i relativi indirizzi, professionale).
Terza fase	Ottobre/ Novembre	Incontro con i docenti e gli alunni delle scuole superiori.	Gli alunni incontrano i docenti e gli alunni di una tipologia di Istituto che hanno selezionato e rivolgono loro domande per chiarire eventuali dubbi sul corso di studi che vorrebbero affrontare.
Quarta fase	Novembre/ dicembre	Visita alle aziende del territorio.	Gli alunni visitano alcune aziende del territorio, attive nel settore del legno arredo; l'iniziativa si svolge nell'ambito del progetto "I mestieri del design".
Quinta fase	Dicembre	Consegna del Consiglio Orientativo	I docenti del Consiglio di Classe consegnano alle famiglie degli studenti delle classi terze il Consiglio Orientativo, con l'indicazione della tipologia di scuola superiore suggerita per il proseguimento del percorso di studi.

PROGETTO 'I MESTIERI DEL DESIGN'

Grazie a questa iniziativa, il Centro di Formazione Professionale "Terragni" di Meda e alcune importanti aziende della città intendono far conoscere agli studenti e alle loro famiglie l'offerta formativa e le opportunità occupazionali del territorio, nel settore dell'arredamento e del design. Questa iniziativa prevede infatti la visita degli studenti delle classi terze ad importanti imprese locali, in cui il processo produttivo è condotto attraverso le più sofisticate tecnologie, nel rispetto degli standard di qualità.

Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione e alle Politiche Giovanili del Comune di Meda. "I mestieri del design" si sviluppa in una serie di fasi, che si intrecciano in modo funzionale con le attività di orientamento.

FASE	PERIODO	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Prima fase	Novembre	Incontro CFP	Gli alunni incontrano i responsabili del CFP, che

			presentano i corsi attivati e le opportunità lavorative connesse. In quell'occasione, gli studenti delle classi terze incontrano anche i responsabili di importanti aziende del territorio.
Seconda fase	Novembre	Visita alle aziende	Gli alunni delle classi terze visitano alcune aziende coinvolte nel progetto, per conoscere il ciclo produttivo e gli sbocchi occupazionali del territorio.
Terza fase	Novembre / dicembre	Apertura aziende	Alcune aziende aprono le porte ai genitori degli studenti.

PCTO – EX PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

Nell'ambito dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), alcuni studenti delle scuole superiori svolgono in orario pomeridiano attività di supporto alla didattica: a seconda delle esigenze valutate in itinere, questi ragazzi possono ad esempio supportare gli alunni della secondaria di primo grado nello studio individuale, con la metodologia del "peer to peer", che prevede la strutturazione di un rapporto "tra pari". L'attività è realizzata con la supervisione dei docenti della scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATO 8: Tabella riassuntiva dei progetti di Istituto – Anno scolastico 2022/23

INCLUSIONE

1 - ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

ALUNNI DVA

La normativa in materia di inclusione è stata aggiornata grazie al DLGS 66, del 13 aprile 2017, avente per per oggetto: “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”. Questo decreto integra e aggiorna i contenuti della legge n. 107 del 2015. Il DLGS definisce ruoli e funzioni del personale scolastico nell'ambito dell'inclusione; in particolare prevede l'istituzione, presso ogni Ufficio Scolastico Regionale (USR), di un Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR); questo organismo, a sua volta, ha il compito di supportare i Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT).

L'Istituto sostiene e diffonde una cultura dell'integrazione, accompagnando gli alunni in un percorso di crescita che valorizzi le potenzialità individuali e le autonomie personali.

L'Istituto, come previsto dalla normativa vigente², ha attivato un GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione degli alunni disabili), che comprende, oltre alle famiglie, i docenti curricolari, i docenti di sostegno e gli specialisti che hanno in carico gli alunni.

Ogni progetto educativo tiene conto delle valutazioni e delle osservazioni riportate nel documento denominato: “Profilo di funzionamento”

L'Istituto attiva dei GLO periodici, che analizzano la validità e la coerenza del PEI (Piano Educativo individualizzato) di ogni alunno.

L'Istituto inoltre collabora con gli Enti Locali affinché venga assicurato il servizio di assistenza educativa, che integra il sostegno garantito dalla scuola, nella piena condivisione degli obiettivi formativi.

In questo clima di corresponsabilità e condivisione educativa tra scuola e territorio, viene tutelato il ruolo delle famiglie, non come destinatarie dell'azione educativa, ma come parte attiva nei processi formativi dei propri figli e risorsa nella rete dell'integrazione.

INTERVENTI PER ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO

Qualora si manifestino situazioni di disagio sociale e scolastico sono predisposti interventi di supporto con l'ausilio di educatori; sono individuate attività educative e laboratoriali adatte alle specifiche esigenze di ognuno.

² Decreto interministeriale n. 182, del 29 dicembre 2020.

ATTIVITÀ. Si prevedono interventi che favoriscono la socializzazione, la discussione e il confronto su comportamenti a rischio, il potenziamento dell'autonomia personale. Per gli alunni stranieri sono effettuati interventi di consolidamento della lingua italiana e di rinforzo delle capacità relazionali.

OBIETTIVI. Gli interventi in questo ambito favoriscono l'integrazione scolastica di alunni in situazione di disagio sociale e/o scolastico, e sostengono gli alunni stranieri in fase di alfabetizzazione avanzata; al tempo stesso, si propongono di prevenire comportamenti a rischio e incrementare l'autonomia personale.

RISORSE UMANE: insegnanti ed educatori culturali.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

L'Istituto prevede un Protocollo di accoglienza per gli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)³. Questo Protocollo è volto a garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni, per favorire il successo scolastico, agevolando la piena integrazione, sociale e culturale e permettendo lo sviluppo delle potenzialità.

Tale protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è integrato e rivisitato periodicamente. Per dotarsi di strumenti concreti di supporto, i docenti della classe elaborano un PDP (Piano didattico personalizzato), condiviso e sottoscritto dai genitori.

Il Piano Didattico Personalizzato sviluppa i seguenti punti:

- descrizione del profilo didattico / cognitivo dello studente, con allegata certificazione redatta dallo specialista;
- strategie per lo studio – strumenti utilizzati;
- strategie metodologiche e didattiche adottate;
- strumenti compensativi e misure dispensative;
- criteri e modalità di verifica e valutazione.

È attivato lo **Sportello DSA**, tenuto dal docente che svolge la Funzione Strumentale BES e rivolto a docenti, famiglie e specialisti di riferimento. Finalità dello Sportello è migliorare la comunicazione tra tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione di strategie e metodologie didattiche ed educative.

³ Il Protocollo fa riferimento a quanto stabilito dalle "Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento" (testo del DDL approvato in sede deliberante dalla Commissione Cultura del Senato il 19/05/2009 e DPR 122 del 22/06/2009, art. 10 "valutazione degli alunni con DSA"); tiene conto inoltre della nuova legge sui disturbi specifici di apprendimento (Legge 8 ottobre 2010 n. 70).

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (PAI)

Ogni scuola è chiamata a elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES; la redazione di questo documento avviene al termine di ogni anno scolastico⁴.

La nozione di "inclusione", oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di "integrazione". L'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche per tutti gli altri studenti.

La direttiva del 27/12/2012 e la CM 8/2013 hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES), aggiungendo ulteriori profili quale, ad esempio, lo svantaggio socio-culturale. La scuola, quindi, ricorre a:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative.

2 – ALUNNI STRANIERI

La scuola si è dotata di un "Protocollo di Accoglienza e Integrazione" e predispone inoltre una serie di interventi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico per gli alunni di recente immigrazione.

Il *Protocollo di Accoglienza e Integrazione dell'Istituto Comprensivo* definisce la linea d'azione della scuola per l'accoglienza e il percorso scolastico degli alunni ancora in fase di alfabetizzazione.

Per questi studenti, se necessario i docenti di classe predispongono un *Piano Didattico Personalizzato*, che definisce gli obiettivi e i contenuti personalizzati.

Inoltre, se le risorse in organico lo permettono, la scuola propone un progetto di prima e seconda alfabetizzazione o potenziamento, che si svolge in ambito curricolare ed è finalizzato all'apprendimento o al consolidamento della lingua italiana - secondo il livello A1/A2/B1 del Quadro di Riferimento Europeo.

ATTIVITÀ. Le lezioni si svolgono in rapporto individualizzato o in piccoli gruppi omogenei, con la guida di un operatore e l'utilizzo di specifici strumenti didattici.

⁴ Questa azione è prevista dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla Circolare n. 8 del 06/03/2013 circa gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Cfr. a questo proposito anche il già citato DLGS 66 del 2017.

OBIETTIVI. Questa tipologia di intervento si propone di attivare percorsi individualizzati di alfabetizzazione o potenziamento linguistico, favorendo un clima di accoglienza che prevenga e rimuova gli ostacoli all'integrazione.

3 - IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Al fine di assicurare un regolare corso di studi anche a studenti affetti da serie patologie, il MIUR ha attivato due differenti tipologie di servizio scolastico: la scuola in ospedale e il servizio di istruzione domiciliare.

Le lezioni ad alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, ospedalizzati in strutture sanitarie presso cui non operano sezioni scolastiche, sono erogate con ore aggiuntive di insegnamento.

La scuola, che si trovi nella necessità di richiedere, a seguito di certificazione ospedaliera, l'attivazione dell'istruzione domiciliare per alunni impossibilitati alla frequenza, elabora un progetto di offerta formativa; tale documento dovrà contenere l'indicazione della durata, il numero dei docenti coinvolti, le ore di lezione previste e gli obiettivi didattici-educativi personalizzati. Il progetto viene approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. L'istruzione domiciliare ha carattere temporaneo, non può essere intesa quale intervento permanente. Rappresenta una fase del percorso formativo che ha come obiettivo il rientro nel contesto classe.

I percorsi didattici e le relative prove di valutazione debbono essere sempre elaborati dal Consiglio di classe (o gruppo docente della classe) di appartenenza, che è l'organo preposto a elaborare e formalizzare il progetto didattico individualizzato.